

II. OPERE DI DANTE

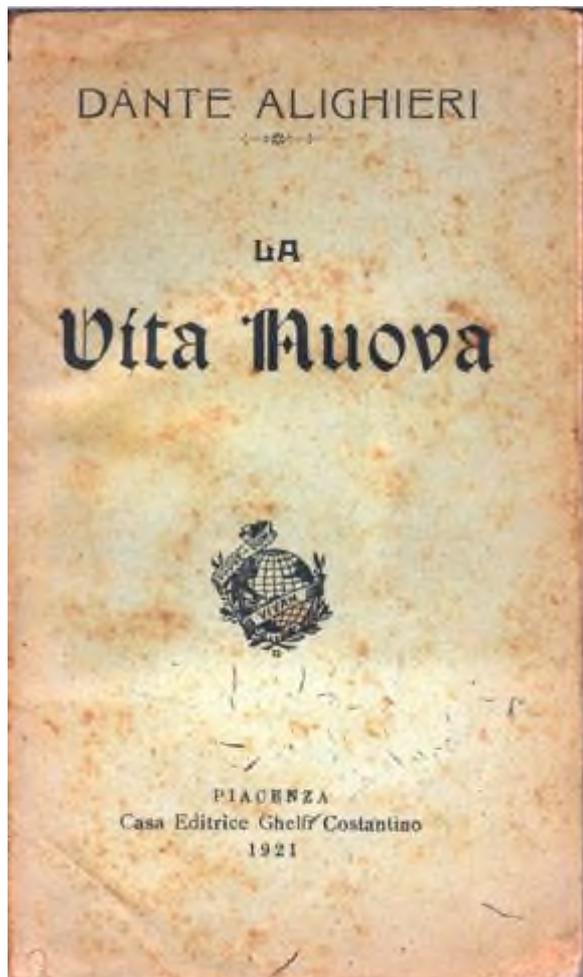


21 Copertina

Dante Alighieri

La Vita Nuova, Il Convito, Il Canzoniere, con prefazione e note [di Francesco Costèro], Biblioteca classica economica, Società Editrice Sonzogno, Milano, 1897 [a sinistra un vistoso refuso: Dnate].

Questa copia stampata nel 1905, ha in frontespizio il timbro «Librairie Henri Vivier, Paris». Appartenuta ad Ardengo Soffici, fu probabilmente acquistata durante il suo primo soggiorno parigino (1900-1907). Porta diverse sottolineature a matita.

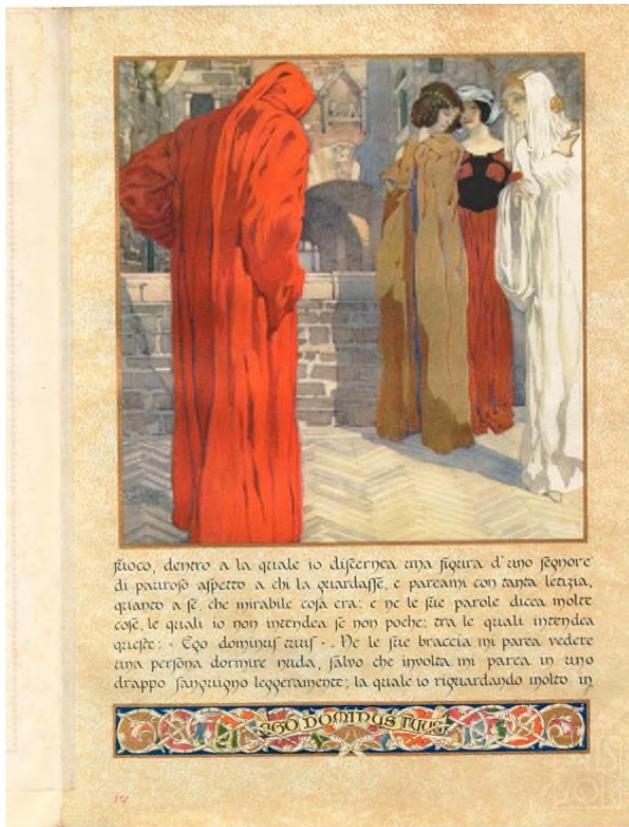


22 Copertina

Dante Alighieri

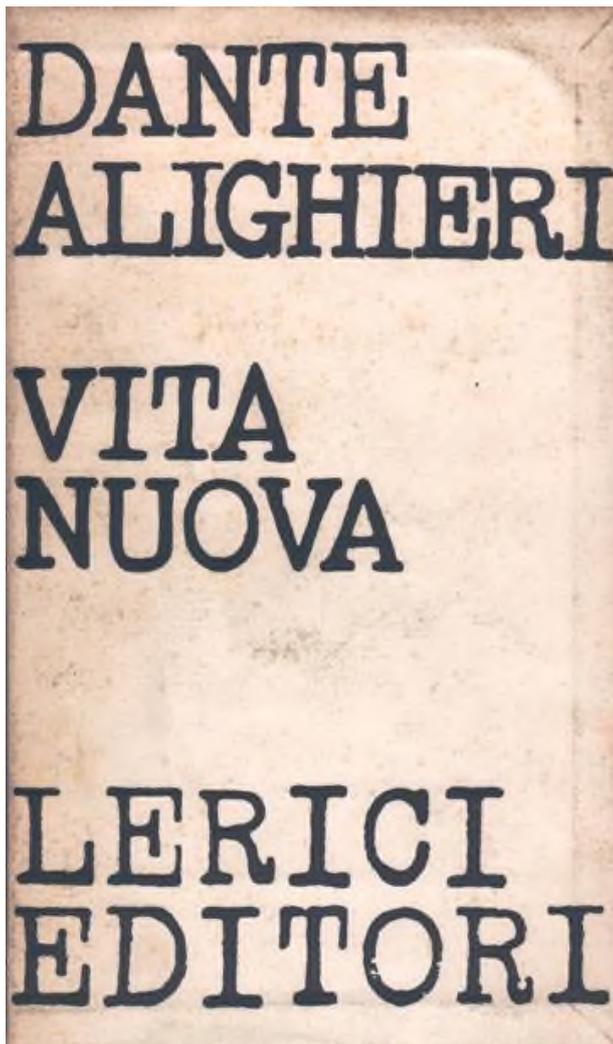
La Vita Nuova

Casa editrice Ghelfi Costantino, Piacenza, 1921.



- 23 **Dante. Vita nuova**, composizione di Vittorio Grassi, fregio di Nestore Leoni, edizione critica di Michele Bardi, testo di Enrico Brignoli, Società Dantesca Italiana, stampa dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche, Bergamo, 1921.

Facsimile della pagina 4 pubblicata nella rivista *Emporium*, Bergamo, dicembre 1921, fra le pp. 376-377.



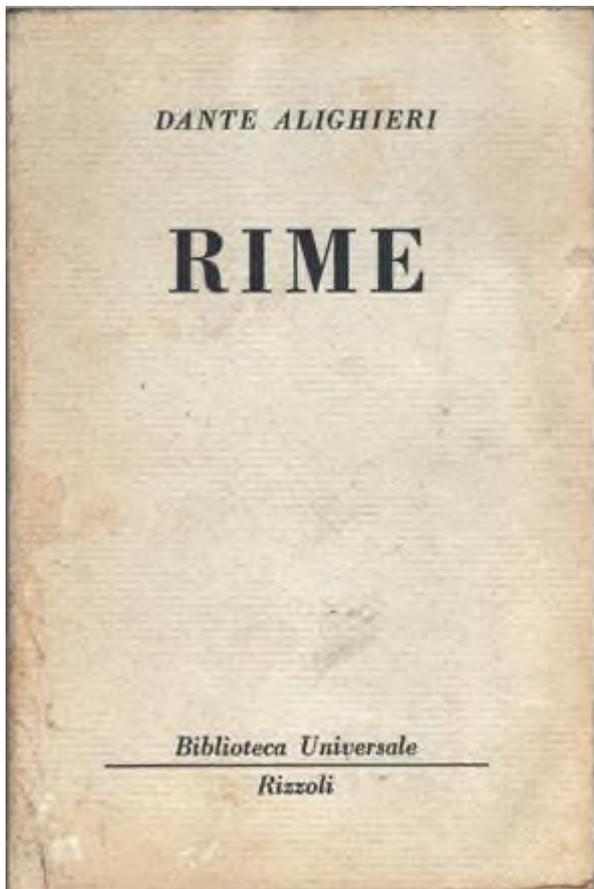
- 24 **Custodia del libro** [grafica di Giulio Confalonieri].

Dante Alighieri

Vita nuova

prefazione di Edoardo Sanguineti,

Lericci editore, Milano, 1965, Collana Poeti europei – Classici.



25 Copertina.

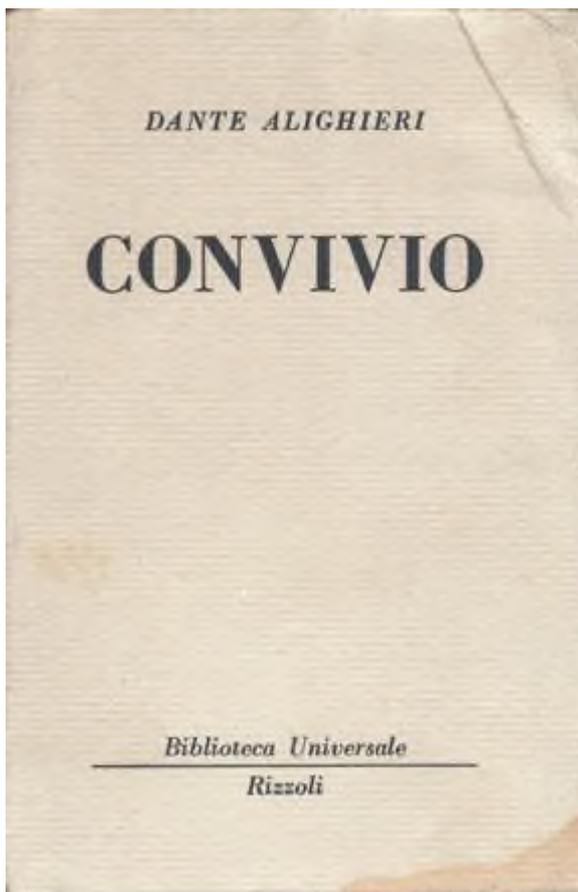
Dante Alighieri

Rime

Note di Gustavo Rodolfo Ceriello,

Rizzoli editore, Milano, 1952, Biblioteca Universale Rizzoli.

La B.U.R., un'edizione formato tascabile, ebbe significativa diffusione popolare. Offriva «a tutti, anche ai meno abbienti, l'opportunità di possedere, integralmente, i testi principali delle letterature di tutti i tempi».



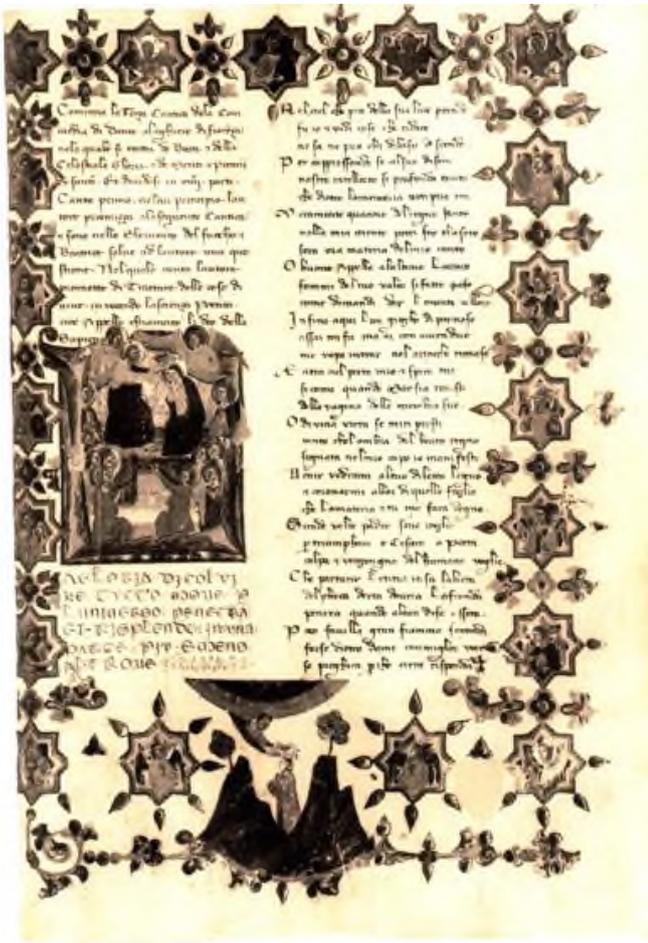
26 Copertina.

Dante Alighieri

Convivio

Note di Gustavo Rodolfo Ceriello,

Rizzoli editore, Milano, 1952, Biblioteca Universale Rizzoli.



Paradiso. L'incoronazione della Vergine nella iniziale L
Decorazione fiorentina con influsso giottesco

Riproduzione nel volume di Caterina Santoro, *I tesori della Trivulziana*, Comune di Milano, Biblioteca Trivulziana, 1962, tav. IV.

Alla Biblioteca Trivulziana di Milano, Castello Sforzesco, è conservata la più completa collezione di edizioni a stampa della *Commedia*, e diversi preziosissimi codici: «la messe dei manoscritti è così abbondante che è necessario richiamare l'attenzione solo sugli esemplari che presentano un maggiore interesse o per il contenuto o per la bellezza dell'ornamentazione; alcuni di essi riuniscono entrambi i due pregi. Così, nel prezioso gruppo dei ventitré codici della *Divina Commedia*, posseduti dalla Trivulziana, il più antico, del 1337 (n. 1080), è ben noto ai filologi per la sua sicura datazione e per il testo, che è uno dei migliori fra quelli conosciuti, ma deve la sua fama «anche ai mini, nei quali gli storici dell'arte, vedono il riflesso dell'arte del cosiddetto Maestro delle effigi domenicane, oscillante fra Bernardino Daddi e Jacopo da Cosentino». Si tratta di un fregio che, all'inizio di ciascuna cantica, inquadra la pagina, racchiudendo anche una grande iniziale miniata. Il migliore, anche sotto il punto di vista della conservazione, è quello del Paradiso, costituito da numerose formelle con orlatura turchina, congiunte fra di loro, e contenenti busti di angeli, di cherubini, un Cristo benedicente; in basso si ha una miniatura raffigurante, fra due rocce sormontate da alberelli, Dante inginocchiato; a sinistra, nell'iniziale L, è una incantevole scena con l'Incoronazione della Vergine, fra cherubini che suonano e pregano. La scrittura è una corsiva gotica italiana a due colonne, con gli argomenti in rosso, di mano di ser Francesco di ser Nardo da Berberin, che appose, alla fine, la sua sottoscrizione, oltre alla data» (C. Santoro, p. 9).



28 **Dante, *La divina Commedia*, 1405.**
(Codice 2263, c. 18v.; 31v.)

Inferno. Cerbero poggia i piedi sui dannati



29 ***Inferno. Dante e Virgilio davanti alle arche degli eretici***

Riproduzioni nel volume di Caterina Santoro, *I tesori della Trivulziana*, Comune di Milano, Biblioteca Trivulziana, 1962, tav. V.

«Ha pure il nome del copista, Paolo di Duccio Tosi di Pisa e la data (25 aprile 1405) un altro codice dantesco (n. 2263), eseguito per la famiglia Bencivenni, con fregi, iniziali decorate e miniature al principio di ogni cantica, di scuola tardo-gotica fiorentina. Sono scene rese con molto senso realistico; particolarmente bella e, anche ben conservata, quella degli eretici, con tinte forti che aggiungono drammaticità alla rappresentazione. Il bel manoscritto conserva anche la sua legatura originale in cuoio impresso con borchie di ottone» (C. Santoro, p. 9).



30 **Domenico di Michelino**

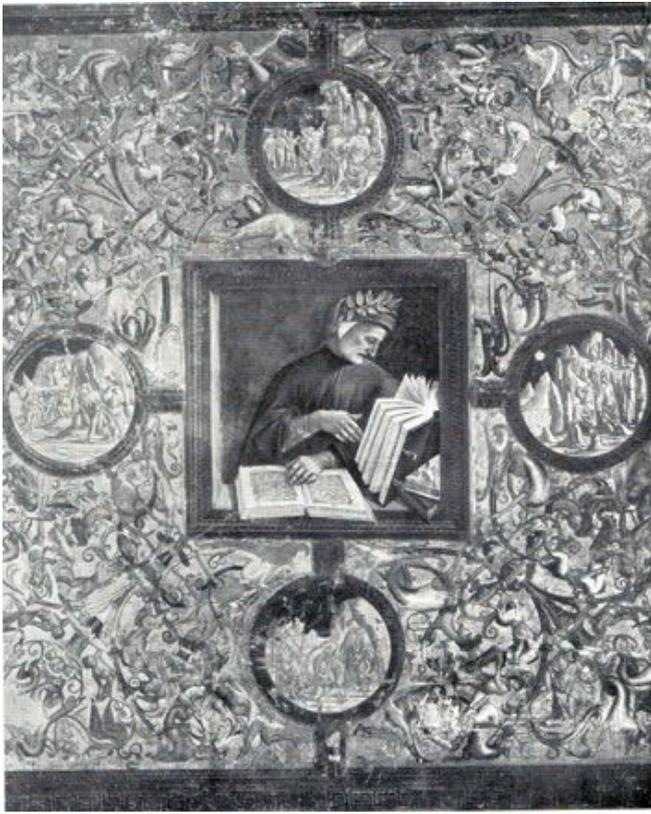
***Dante e il suo Poema*, 1465.**

Affresco

Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Firenze.

Riprodotta in *Scena Illustrata*, Firenze, 1-15 settembre 1921, p. 33, da fotografia Alinari.

Il soggetto allegorico rappresenta sulla destra le gloriose architetture di Firenze; a sinistra una scena infernale e al centro l'edificio in cerchi digradanti disegnato sulla seconda cantica della *Commedia* che il suo grande autore mostra al mondo, figura reggente dell'epoca proiettata nell'eternità. La pittura a fresco è stata pulita nel 2021 a cura de L'Atelier, Firenze.



31 Luca Signorelli

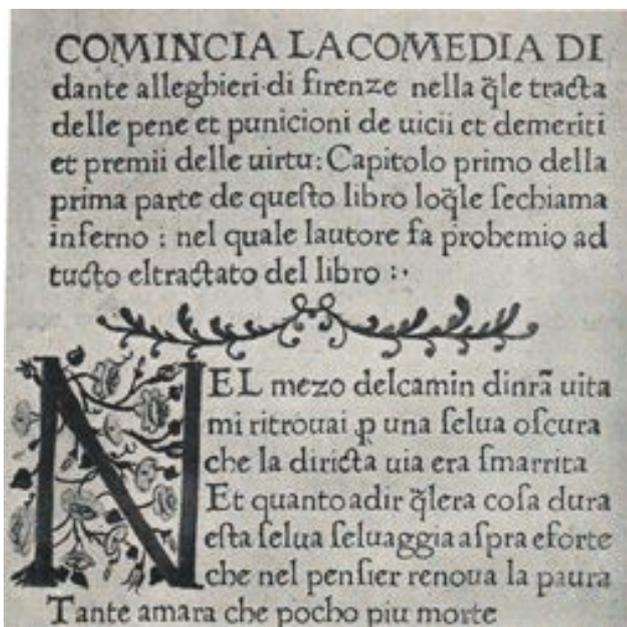
Dante e scene del Purgatorio (1499-1505).
Affresco, Cappella di San Brizio, Duomo di Orvieto.

Dal volume di Luitpold Dussler, *Signorelli*, Deutsche Verlags – Anstalt, Stuttgart, 1927, p. 119.

Copia già del pittore Dino Tega.

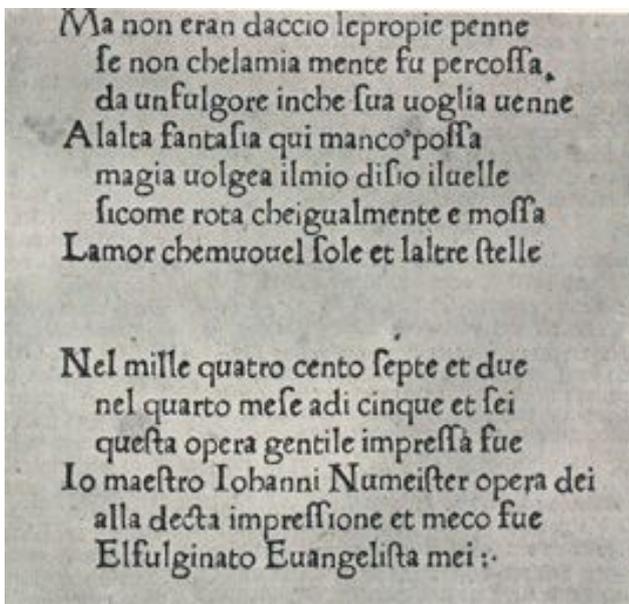


32 Particolare

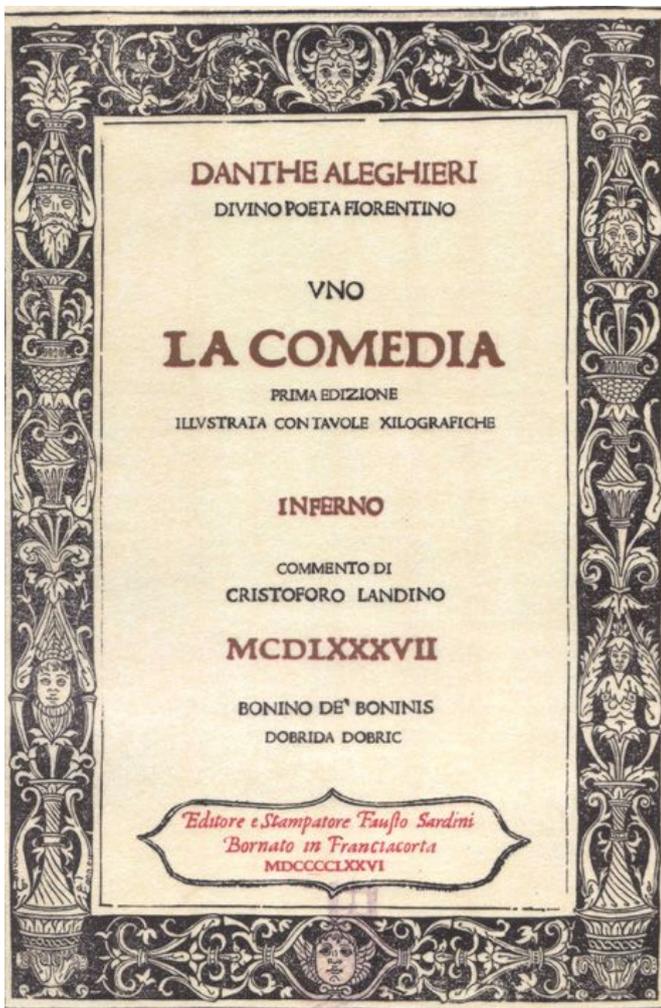


33 Prima edizione a stampa della *Divina Commedia*, Foligno, 1472.

Riproduzione della parte superiore della prima pagina



34 e della parte inferiore dell'ultima pagina.



35 Frontespizio

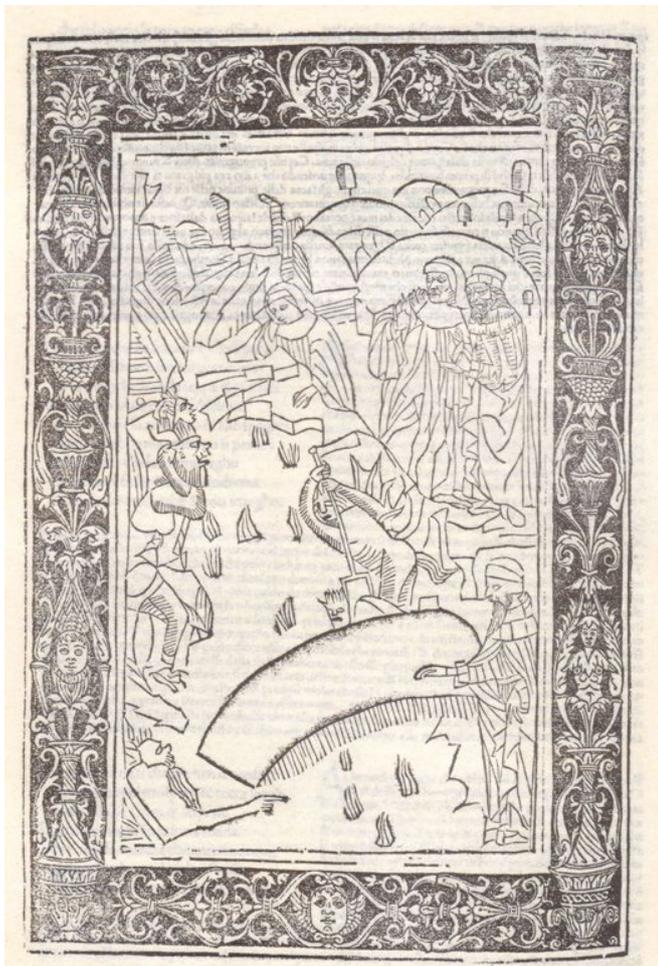
Dante Aleghieri, Divino Poeta Fiorentino, *La Comedia*, prima edizione illustrata con tavole xilografiche, *Inferno*, commento di Cristoforo Landino.

Riproduzione fedele all'originale stampato a Brescia nel 1487 da Bonino de' Boninis ora custodito fra gli incunaboli della Civica Biblioteca Queriniana di Brescia.

Finito di stampare il 24 luglio 1976 nella Litografia del Centro Studi Arti Grafiche dallo stampatore Fausto Sardini a Bornato in Franciacorta (Brescia). Stampato in 499 esemplari su carta pergamena.

Esemplare n. 119.

Formato cm 34,5x24,5.

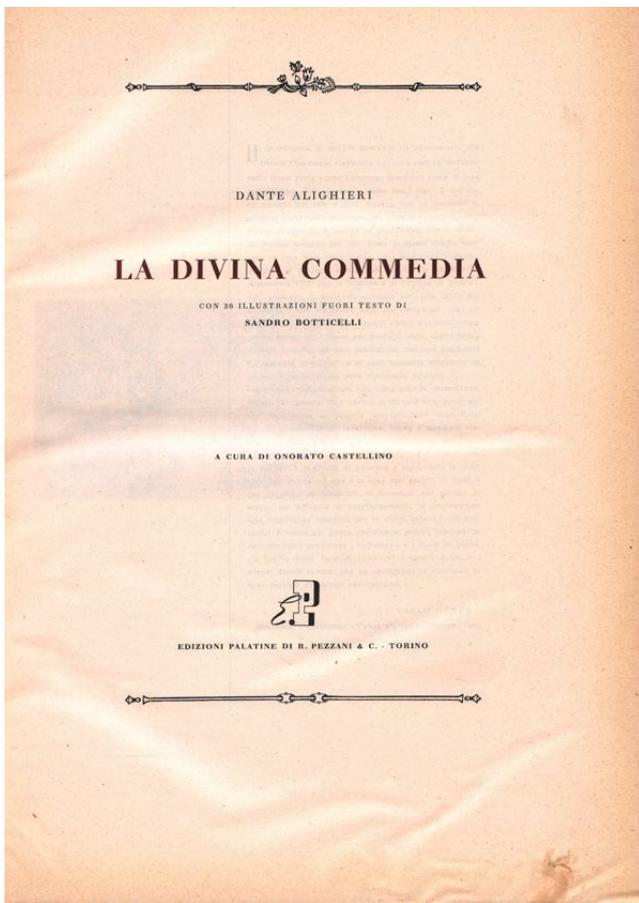


36 Dante e i diavoli

Inferno, Canto XXI.

Xilografia in *La Comedia*, 1487 [n. 35].

37 Frontespizio



Dante Alighieri, *La Divina Commedia*,
con trentasei illustrazioni fuori testo di Sandro Botticelli, a
cura di Onorato Castellino, Edizioni Palatine di R. Pezzani &
C., Torino, «Finito di stampare il 30 settembre 1946.
A quest'opera lavorarono le maestranze della Società
Editrice Torinese, con cuore e spirito di collaborazione,
consapevoli di servire nel nome di Dante la patria che
rinasce».

38 Sandro Botticelli *I Giganti*



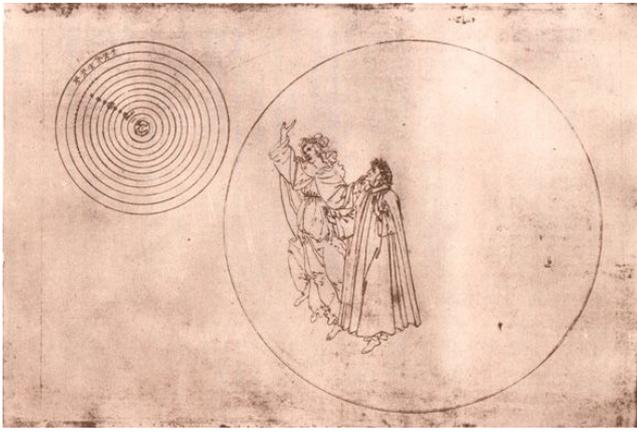
Illustrazione contenuta in *La Divina Commedia*, Edizioni
Palatine di R. Pezzani & C., 1946, cm 31,5x21,5.

Inferno, Canto XXXI

Da sinistra

- 1) Dante: “Maestro, di, che terra è questa?” [verso 21]
- 2) Virgilio a Nembrot: “Anima sciocca, / tienti col corno, e con
quel ti disfoga...” [70-71]
- 3) Virgilio, accennando a Fialte: “Questo superbo volle essere
sperto / di sua potenza...” [91-92]
- 4) Virgilio: “Tu vedrai Anteo / presso di qui...” [100-101]
- 5) Virgilio a Dante: “Fatti qua, sì ch’io ti prenda”; / poi fece sì
ch’un fascio era elli e io. / Qual pare a riguardar la Garisenda
/sotto ’l chinato, quando un nuvol vada / sovr’essa sì, che ella
incontro penda; / tal parve Anteo a me che stava a bada, / di
vederlo chinare [134-140].

Il Botticelli completa la cerchia attorno al pozzo,
aggiungendo due giganti a quelli menzionati dal Poeta.
L’ultimo a sinistra è lo smisurato Briareo “ed è legato e fatto
come questo” [104].



39 Sandro Botticelli
Macchie lunari

Illustrazione contenuta in *La Divina Commedia*, Edizioni Palatine di R. Pezzani & C., 1946.

Dentro dal ciel della divina pace
si gira un corpo nella cui virtute
l'esser di tutto suo contento giace.
Paradiso, Canto II, 112-114.

I disegni vennero tradotti in incisione, verosimilmente da Baccio Baldini; servirono a illustrare un'edizione della *Commedia*, col commento del Landino, già apparso nel 1481. I disegni furono eseguiti da Botticelli fra il 1490 e il 1496, secondo lo studioso londinese Herbert Percy Horne, che si stabilì a Firenze negli ultimi anni dell'Ottocento; la sua collezione, donata allo Stato italiano, è custodita in Palazzo Corsi, sede del Museo Horne.

Giorgio Vasari nelle sue *Vite*, capitolo dedicato a Botticelli gli rimprovera di aver perso il suo tempo dedicandosi a Dante: «per essere persona sofisticata, comentò una parte di Dante, e figurò lo Inferno, e lo mise in stampa; dietro al quale consumò di molto tempo: per il che, non lavorando, fu cagione d'infiniti disordini alla vita sua».

Ne *Le vite de' più eccellenti pittori scultori ed architettori*, scritte da Giorgio Vasari pittore aretino, con nuove annotazioni e commenti di Gaetano Milanesi, G.C. Sansoni editore, Firenze, 1906, tomo IX, «Indici aggiunte e correzioni», p. 259, una aggiunta al volume III, p. 317, alla nota 3: «Fra i codici acquistati dal Museo di Berlino [nel 1882] con grande somma nella vendita della Galleria del Duca d'Hamilton in Londra, preziosissimo ed unico è quello in pergamena, dove il Botticelli in 84 fogli disegnò a penna e in contorno, altrettante composizioni bellissime per illustrazione della prima Cantica della *Divina Commedia*». Altre pergamene furono reperite (1886) in un volume miscelaneo, già appartenuto a Cristina di Svezia, della Biblioteca Vaticana.



40 Federico Zuccari
(Vado 1540 – Ancona 1609)

***Minos, giudice infernale*, 1586.**

Disegno.
Inferno, Canto V.

Nella tabella sopra le figure di Dante e Virgilio
«Lusoriosi tormentati da crudelisso vento che li sbateno per uno oscuro et tenebroso aere».

Vedi n. 91.



41 Frontespizio.

La Divina Commedia

di Dante Alighieri, col commento di Pietro Fraticelli. Nuova edizione con giunte e correzioni, arricchita del ritratto e de' cenni storici intorno al poeta, del rimario, d'un indice, e di tre tavole, G. Barbèra editore, Firenze, 1864.

Copia appartenuta ad Ardengo Soffici.



42 Controfrontespizio.

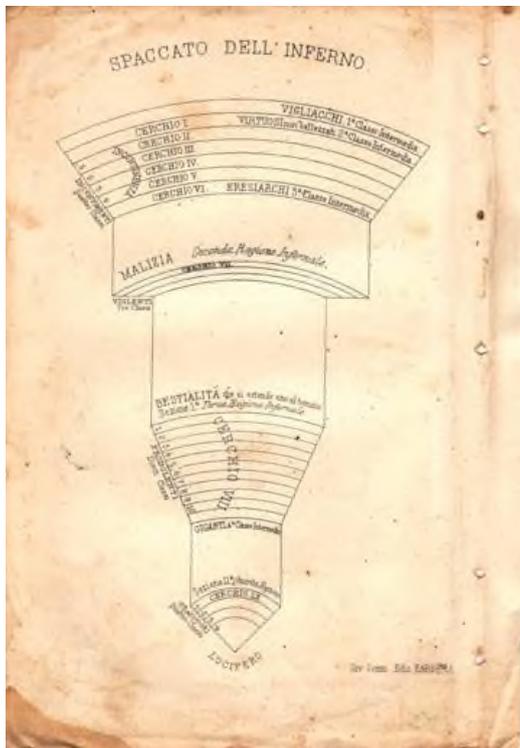
La Divina Commedia

Barbera editore, 1864.

Dante Alighieri

ritratto dall'amico suo Giotto nella Cappella del Potestà in Firenze, scoperto l'anno 1841.

La cornice riprende quella delle formelle di Lorenzo Ghiberti sulla porta nord del Battistero, a Firenze.



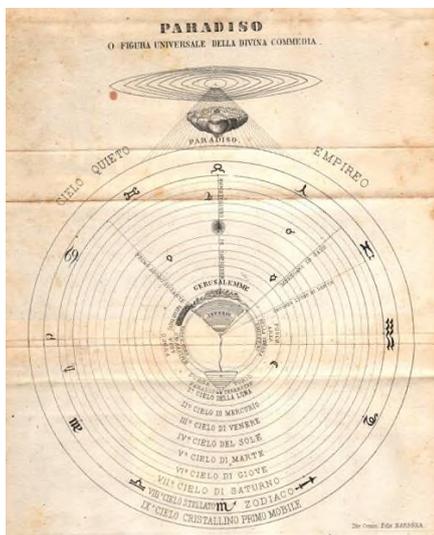
43 **Spaccato dell'Inferno.**

Tavola di p. 42.
La Divina Commedia
 Barbera editore, 1864.



44 **Prospetto del Purgatorio**

Tavola fra le pp. 256-257.
La Divina Commedia
 Barbera editore, 1864.

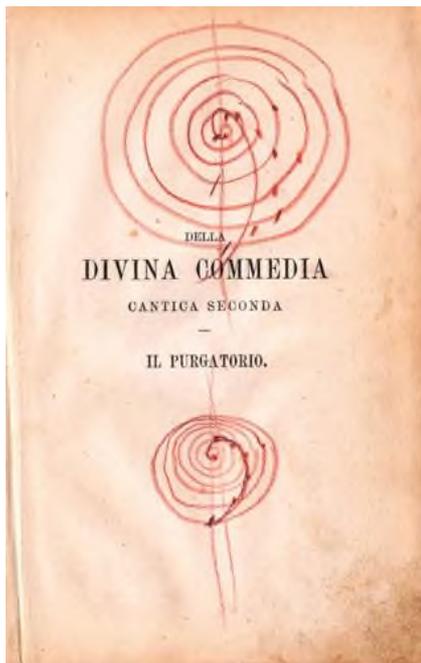


45 **Paradiso o Figura universale della Divina Commedia**

Tavola ripiegata fra le pp. 476-477.

La Divina Commedia

Barbera editore, 1864.

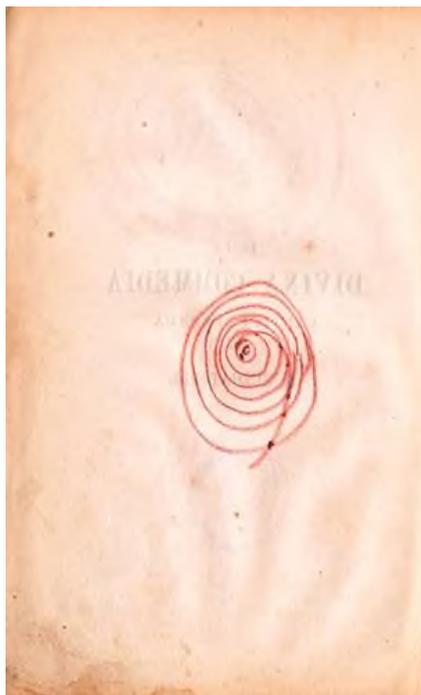


46 **Disegni a matita rossa di Ardengo Soffici**

47 sulle pp. 255-256, all'inizio della Cantica seconda, *Il Purgatorio*.

La Divina Commedia

Barbera editore, 1864.





48 **Francesco Scaramuzza**
(Sissa 1803 – Parma 1886)

Matelda ed i poeti.

Disegno a inchiostro su cartone.

Ella ridea dall'altra riva dritta,
traendo più color con le sue mani
che l'alta terra senza seme gitta.

Purgatorio, Canto XXVIII, 67-69.

Scaramuzza, con eccellenti doti interpretative e mirabile cura tecnica, che gli furono presto riconosciute, fu il primo illustratore moderno della *Commedia*, anticipando il lavoro, molto meglio diffuso, del francese Gustave Doré.

L'intero poema dantesco fu rappresentato da Scaramuzza, fra il 1859 e il 1876, con 243 cartoni (73 per l'*Inferno*, 120 per il *Purgatorio*, 50 per il *Paradiso*), che formano ancor oggi un esemplare ciclo di lettura.

Nel comune di Sissa Trecasali (Parma) si tengono, per il centenario, diverse manifestazioni dedicate al pittore e al suo lavoro per la *Divina Commedia*.



49 **William Blake**

Agnolo Brunelleschi si trasforma in serpente (1826).

Matita su carta, cm 24,2x17,8.

Art Institute, Chicago.

Studio per l'illustrazione ad acquarello, n. 52, della serie per *La Divina Commedia*.

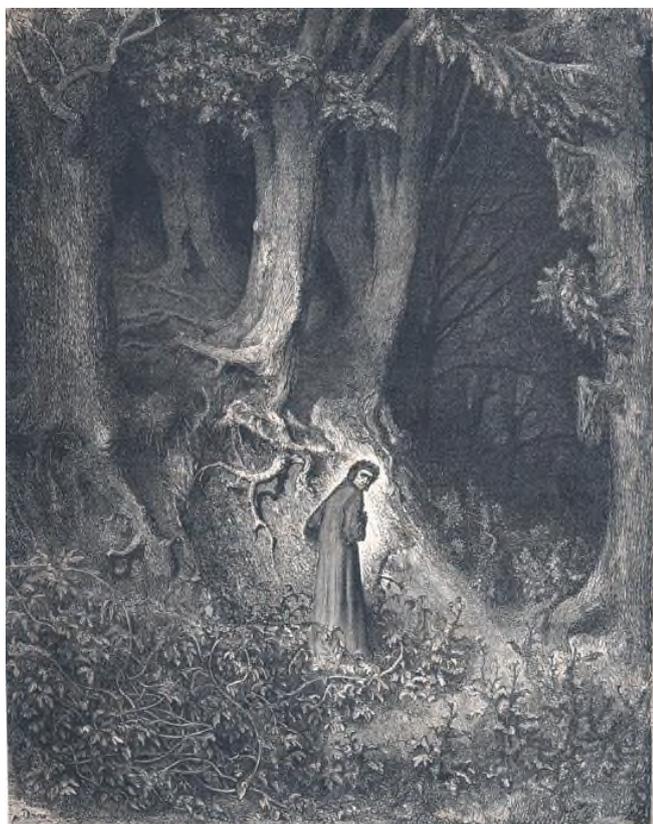
gridava: "Ohmè, Agnel, come ti muti!

Vedi che già non se' né due né uno".

Inferno, Canto XXV, 68-69.

Riproduzione in *Drawings of William Blake. 92 pencil studies*, Selection, Introduction and Commentary by Sir Joffrey Keynes, Dover Publications, inc., New York, 1970, n. 90.

Copia già del pittore Augusto Barboso.



50 **Gustave Doré**
(Strasburgo 1832 – Parigi 1883)

***Nel mezzo del cammin di nostra vita
Mi ritrovai per una selva oscura***
Inferno, Canto I, 1-2.
Illustrazione della *Divina Commedia*.

Doré è stato il più noto illustratore moderno della *Divina Commedia*.

Del 1861-1868 la prima edizione francese.

In Italia l'editore Sonzogno, Milano, pubblicò nel 1880 l'intera opera a dispense, due per settimana, nel formato cm 34x24, carta da giornale, di cattiva qualità.

In frontespizio: *La Divina Commedia* / di / Dante Alighieri / illustrata da / Gustavo Doré / e dichiarata con note tratte dai migliori commenti / per cura di / Eugenio Camerini / Edizione economica / Milano / Stabilimento dell'Editore Edoardo Sonzogno / 1880 (vedi n. 12).

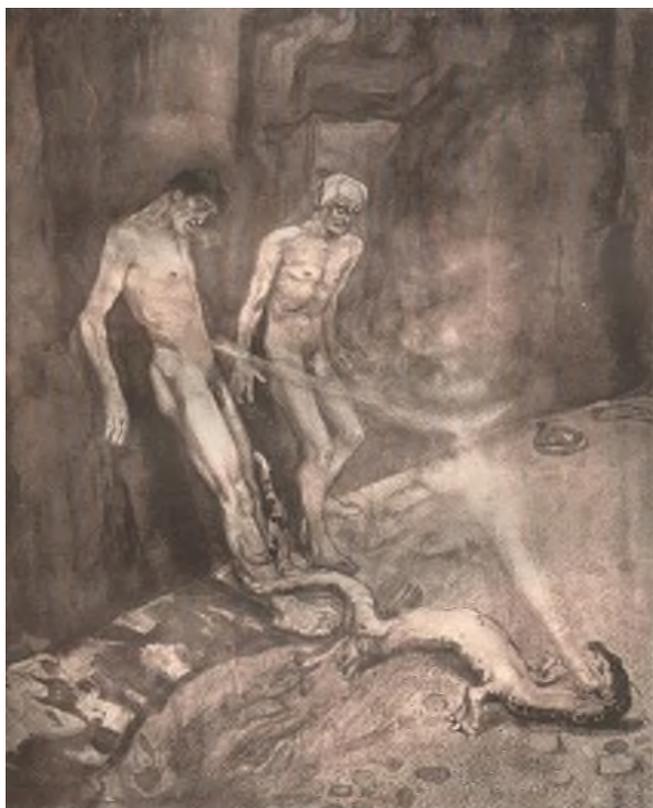


51 **Gustave Doré**

***... Quel confitto che tu miri,
consigliò i Farisei che convenia
porre un uom per lo popolo a' martiri.***
Inferno, Canto XXIII, 115-117.

Le due illustrazioni tratte da una copia mutila dell'edizione economica Sonzogno, 1880.

Mancano le prime pagine non numerate contenenti l'occhiello, il ritratto di Dante in controfrontespizio [qui n. 10], il frontespizio e l'occhiello "Inferno"; mancanti anche le ultime due pagine del Paradiso 673-674 e gli Indici, pp. 675-680. In alcune pagine segni di matita, grani di tabacco che hanno macchiato la carta e cenere; fra le pp. 238-239 una violetta seccata, e così fra le pp. 326-327, un'erbetta secca. Copia appartenuta al critico Raffaele de Grada; proveniva dal nonno di questi che alle pp. 105 e 113 appose il suo timbro: «De Grada Antonio / Pittore e Decoratore / Piazza Genova N. 4 – Milano».



52 **Armando Spadini**
(Firenze 1883 – Roma 1925)

Illustrazione per il Canto XXV – Inferno (1901).

Riproduzione del disegno acquarellato a seppia, pubblicato in *Armando Spadini*, duecentocinquantesi tavole, con uno studio di A. Venturi, catalogo dell'opera a cura di E. Cecchi, A. Mondadori, Milano, 1927, p. 68, tav. 216.

Una delle illustrazioni per i canti della *Divina Commedia*, preparati per il Concorso Alinari, Firenze, 1901; Spadini ottenne il secondo premio.

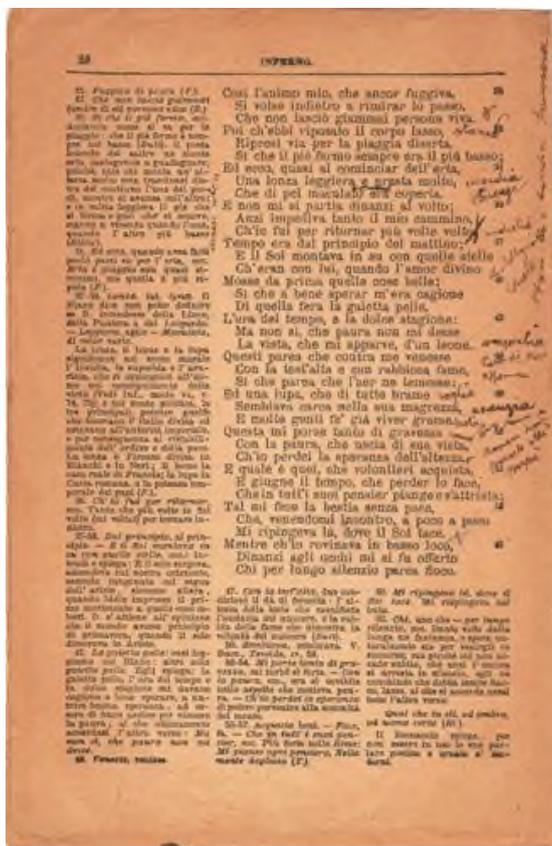


53 **Silvio Bicchi**
(Livorno 1874 – Firenze 1948)

Farinata degli Uberti.

Dalla *Divina Commedia illustrata da artisti italiani*, a cura di Vittorio Alinari, 1903.

Tavola riprodotta in *Emporium*, Bergamo, settembre 1921, tra le pp. 180-181.

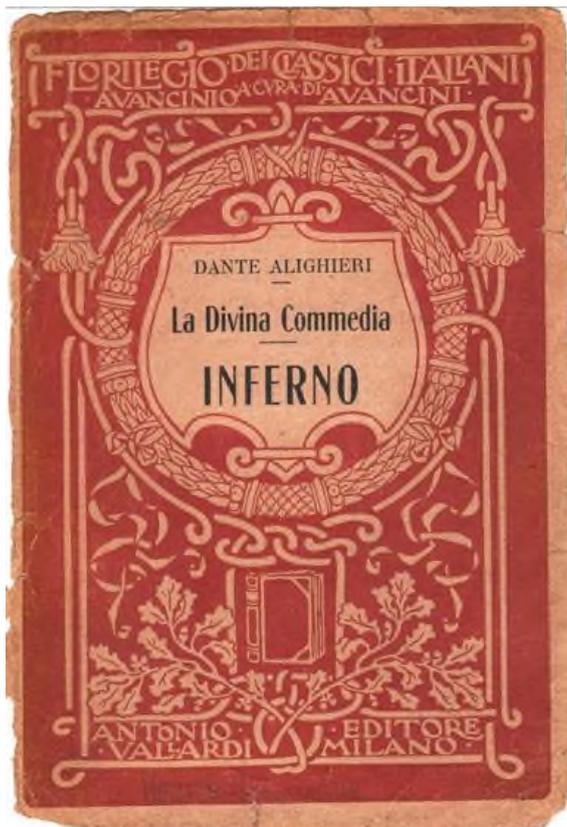


54 **La Divina Commedia**, introduzione di Eugenio Camerini, Sonzogno, Milano, [1909], p. 28, con appunti a margine.

Copia (mancante delle prime 18 pagine) appartenuta alla poetessa Magda de Grada, poi al figlio Raffaele de Grada (Zurigo 1916-Milano 2010).

Raffaele de Grada, allievo di Antonio Banfi all'Università di Milano. Storico dell'arte e studioso fra i più attivi dal dopoguerra. Insegnante di storia dell'arte all'Accademia di Brera, direttore dell'Accademia di Belle arti di Ravenna. Fu eletto deputato per una legislatura nelle file del Partito Comunista Italiano. Fondatore e presidente del Centro Gramsci, Milano.

Vastissima la sua bibliografia che, oltre all'arte, riguarda la politica e la storia contemporanea. Soggiornò lungamente nell'Oltrepò pavese, ebbe lo studio a Montesegale, insieme con la moglie, la pittrice Maria Luisa Simone.

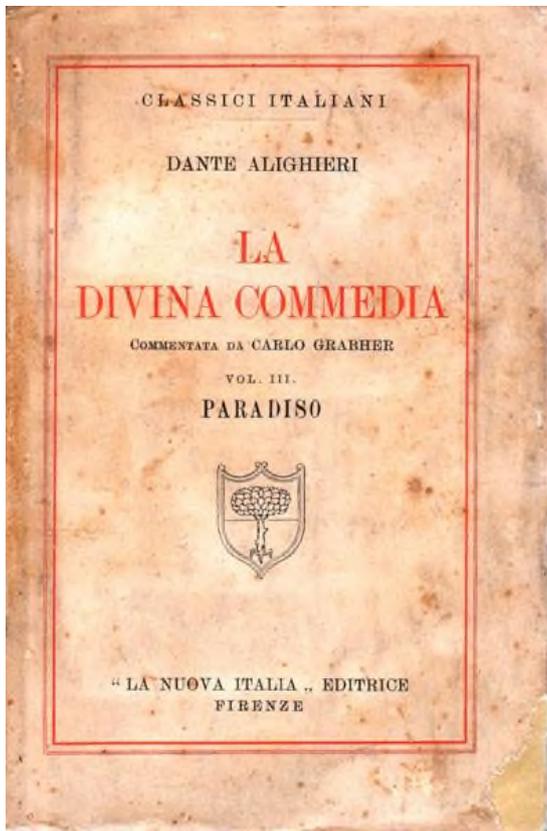


55 **Copertina.**

Dante Alighieri
La Divina Commedia
Inferno

a cura di Avancino Avancini,
Antonio Vallardi editore, Milano, 1925.

Testo adottato al Liceo Artistico di Brera ancora nel 1944.



56 Copertina.

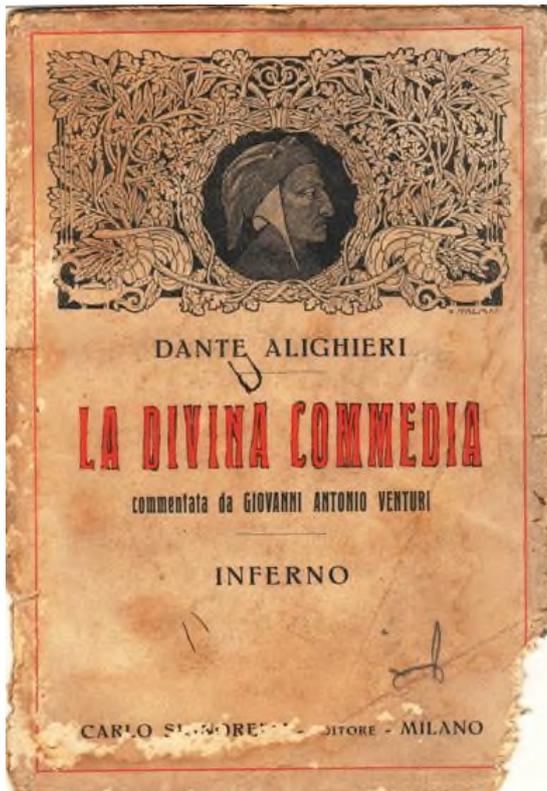
Dante Alighieri

La Divina Commedia

commentata da Carlo Grabher

vol. III *Paradiso*

La Nuova Italia editrice, Firenze, 1936.



57 Copertina con decorazione di Silvio Talman.

Dante Alighieri

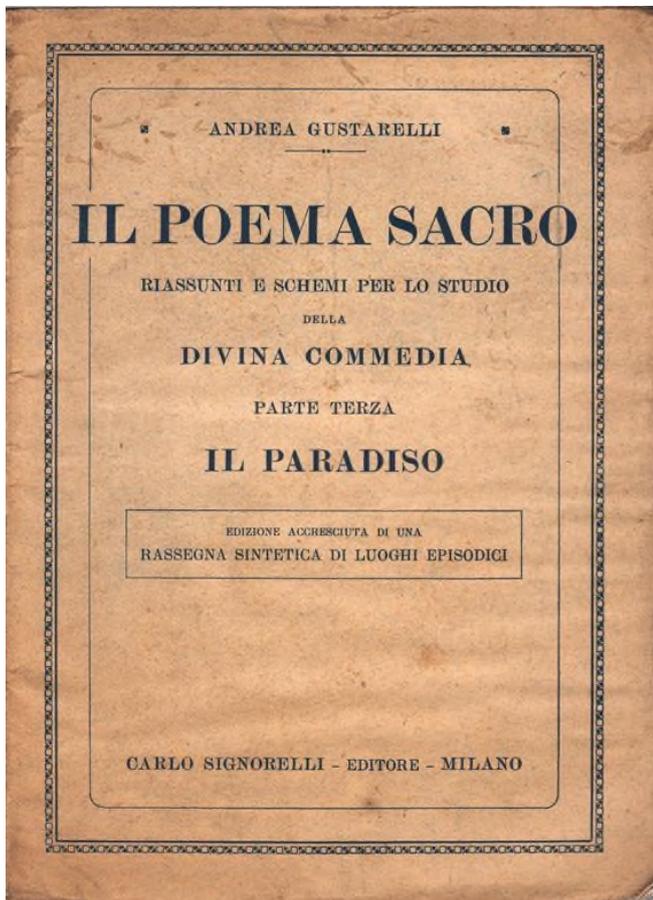
La Divina Commedia

commentata da Giovanni Antonio Venturi

I. Inferno

Carlo Signorelli editore

Milano, 1937



58 Copertina.

Andrea Gustarelli

Il Poema Sacro

Riassunti e schemi per lo studio della *Divina Commedia*, parte terza, *Il Paradiso*, Carlo Signorelli editore, Milano, 1940.

Testo adottato al Liceo Artistico di Brera, ancora nel 1947.



59

Dante Alighieri

La Divina Commedia

Commentata da Carlo Grabher, illustrata da Tono Zancanaro, Editori Laterza, Bari, 1964.

Tono Zancanaro

(Padova 1906-1985)

Profezie di Cunizza. Alessandro Novello

Tavola tra le pp. 176-177.

In alto a sinistra: «Pa. IX – 53 / Da l'empio su pastor – Agostino [ma Alessandro] Novello vescovo di Feltre – traditore dei ferraresi poi decapitati / Tono LXIV».

“... Piangerà Feltro ancora la difalta dell'empio suo pastor, che sarà sconcia sì, che per simil non s'entrò in Malta...”

Paradiso, Canto IX, 52-54.



60 Tono Zancanaro

Contro i predicatori vani

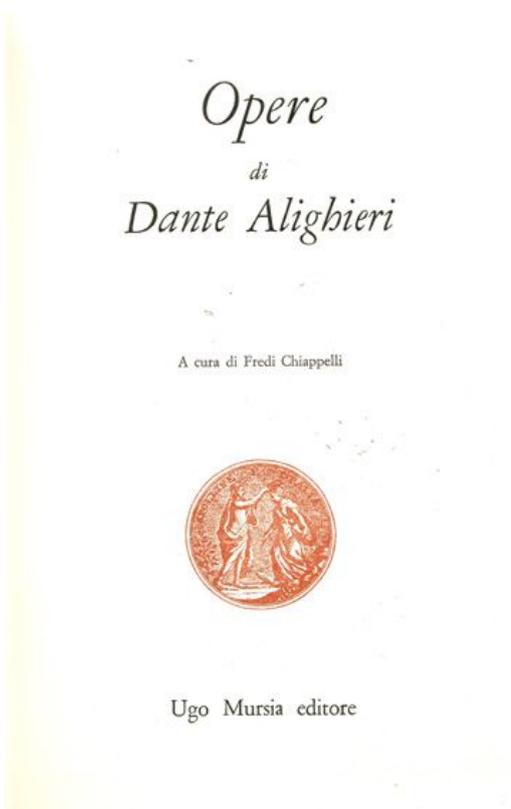
Tavola tra le pp. 368-369.

In alto a destra: «Pa. XXIX – 106 / Sì che le pecorelle tornan dal pascolo pasciute di vento / Tono LXIV».

... sì che le pecorelle, che non sanno,
tornan dal pasco pasciute di vento.

Paradiso, Canto XXIX, 106-107.

Copia già di Raffaele de Grada.



61 Frontespizio.

Opere di Dante Alighieri

A cura di Fredi Chiappelli, Ugo Mursia editore, Milano, 1965,
Collana I classici italiani, a cura di Giovanni Getto.

Contiene una esauriente nota bio-bibliografica, e le opere
Vita Nuova, *Rime*, *Convivio*, *De vulgari eloquentia*, *Monarchia*,
Epistole, *Ecloghe*, *Questio de aqua et terra*, *La Divina Commedia*.
Vi sono le traduzioni degli scritti in latino.



62 Copertina.

Dante Alighieri
La Divina Commedia
Inferno

esposta e commentata da Piero Bargellini, Vallecchi editore, Firenze, 1967, Collana Economica Vallecchi.

Impaginazione e grafica Bob Noorda.



63 Copertina.

Ernesto Bignami
La Divina Commedia

Schemi, riassunti, analisi dei singoli canti

I. Inferno

Testo integrale.

Edizioni Bignami, Milano, 1967.

Un libro della Biblioteca Scolastica, serie dantesca, che ebbe una prima edizione nel 1939, di "pronto soccorso" per diverse generazioni di studenti.



64 Copertina.

Dante Alighieri
La Divina Commedia

testo critico della Società Dantesca Italiana, riveduto col commento scartazziniano, rifatto da Giuseppe Vandelli, Ulrico Hoepli, Milano, 1969.

Copia appartenuta allo scultore Vittorio Pelati (Chiari 1916-1995).

Il museo a lui dedicato nella città di nascita è stato inaugurato nel 1998.



65 Venturino Venturi
(Loro Ciuffenna 1918-2002)

Paolo e Francesca, 1984.

Litografia originale, cm 49,5x34,7.

Esemplare 9/80, firmato a matita in basso a destra: Venturi.
Courtesy Piero Pananti.

Tavola VII nel volume *in folio*

Con gli uomini e con gli angeli. Venturino Venturi. Sulla traccia di Dante

prefazione e testi di Mario Luzi, brani della *Divina Commedia* a fronte delle tavole scelti da Giancarlo Buzzi, Edizioni Pananti, Firenze, 1984.

“... Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona”.
Inferno, Canto V, 100-105.



66 Venturino Venturi

Albero di bene e male, 1984.

Litografia originale, cm 49,5x34,7.

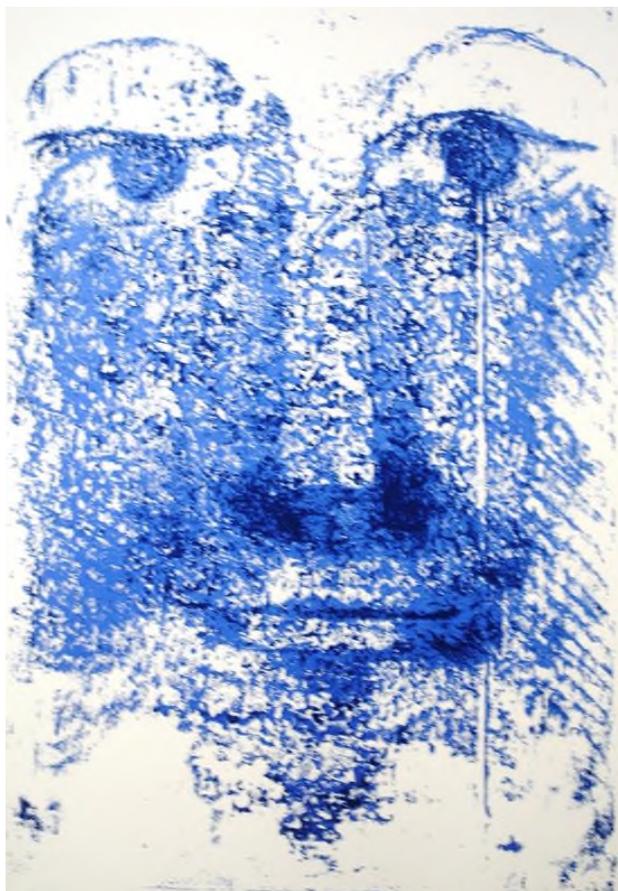
Esemplare 9/80, firmato a matita in basso a destra: Venturi.
Courtesy Piero Pananti.

Tav. XXIX nel volume *in folio*

Con gli uomini e con gli angeli. Venturino Venturi. Sulla traccia di Dante

Edizioni Pananti, Firenze, 1984.

Io senti' mormorare a tutti “Adamo”;
poi cerchiaro una pianta dispogliata
di foglie e d'altra fronda in ciascun ramo.
Purgatorio, Canto XXXII, 37-39.



67 Venturino Venturi

Gesù, 1984.

Litografia originale, cm 49,5x34,7.

Esemplare 9/80, firmato a matita in basso a destra: Venturi.

Courtesy Piero Pananti.

Tav. LIV nel volume *in folio*

Con gli uomini e con gli angeli. Venturino Venturi. Sulla traccia di Dante

Edizioni Pananti, Firenze, 1984.

“... Ma perché 'l tempo fugge che t'assonna,
qui farem punto, come buon sartore
che com'elli ha del panno fa la gonna;
e drizzerem li occhi al primo amore,
sì che guardando verso lui, penètri
quant'è possibil per lo suo fulgore...”
Paradiso, Canto XXXII, 139-144.



68 Quinto Martini

(Seano 1908 – Firenze 1990)

Filippo Argenti, 1985.

Litografia, cm 30x32 [la carta].

Courtesy Marco Moretti.

Contenuta nel libro

Quinto Martini

L'Inferno

trentaquattro litografie per il poema di Dante Alighieri,
presentazione di Carlo L. Raghianti,
Pierluigi Bigazzi editore, Firenze, 1985.

Mentre noi correvam la morta gora,
dinanzi mi si fece un pien di fango,
e disse: “Chi se' tu che vieni anzi ora?”

E io a lui: “S'i' vegno, non rimango;

ma tu chi se', che sì se' fatto brutto?”

Rispuose: “Vedi che son un che piango”.

Inferno, Canto VIII, 31-36.



69 **Quinto Martini**

Approdo di Gerione, 1985.

Litografia, cm 30x32 [la carta].

Courtesy Marco Moretti.

Contenuta nel libro

Quinto Martini

L'Inferno

trentaquattro litografie per il poema di Dante Alighieri,
Pierluigi Bigazzi editore, Firenze, 1985.

“Ecco la fiera con la coda aguzza,
che passa i monti, e rompe i muri e l'armi;
ecco colei che tutto 'l mondo appuzza!”

Sì cominciò lo mio duca a parlarmi;
e accennolle che venisse a proda
vicino al fin de' passeggiati marmi.
Inferno, Canto XVII, 1-6.



70 **Quinto Martini**

Anzian di santa Zita, 1985.

Litografia, cm 30x32 la [carta]

Courtesy Marco Moretti.

Contenuta nel libro

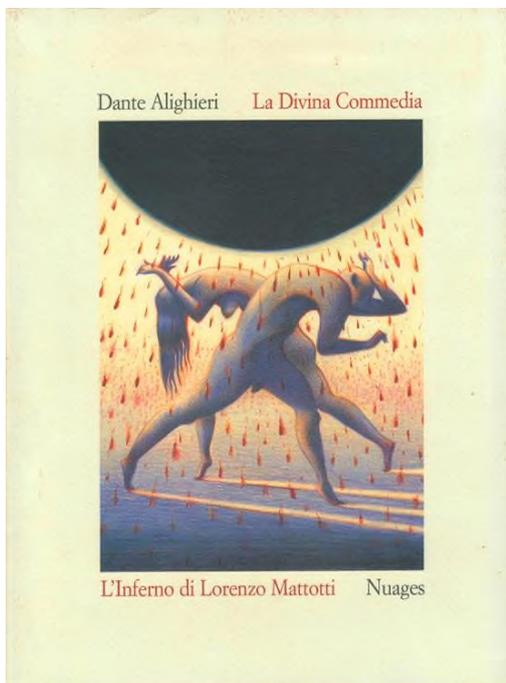
Quinto Martini

L'Inferno

trentaquattro litografie per il poema di Dante Alighieri,
Pierluigi Bigazzi editore, Firenze, 1985.

“... ecco un delli anzian di santa Zita!
Mettetel sotto, ch'i' torno per anche
a quella terra ch'i' ho ben fornita:
ogn'uom v'è barattier, fuor che Bonturo;
del no per li denar vi si fa ita.”

Là giù il buttò, e per lo scoglio duro.
Inferno, Canto XXI, 38-43.



71 **Sopraccoperta.**

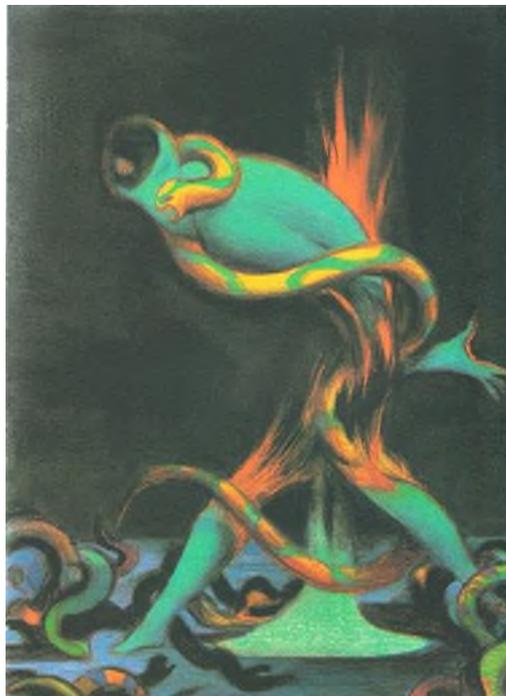
Dante Alighieri

La Divina Commedia. Inferno

Illustrazioni di Lorenzo Mattotti, Edizioni Nuages, Milano, 1999.

Il disegno in sopraccoperta nel libro non ha riferimenti, ma riguarda i versi:

D'anime nude vidi molte gregge [...]
 Sovra tutto 'l sabbion, d'un cader lento,
 piovean di foco dilatate falde,
 come di neve in alpe senza vento.
 Canto XIV, 19, 28-30.

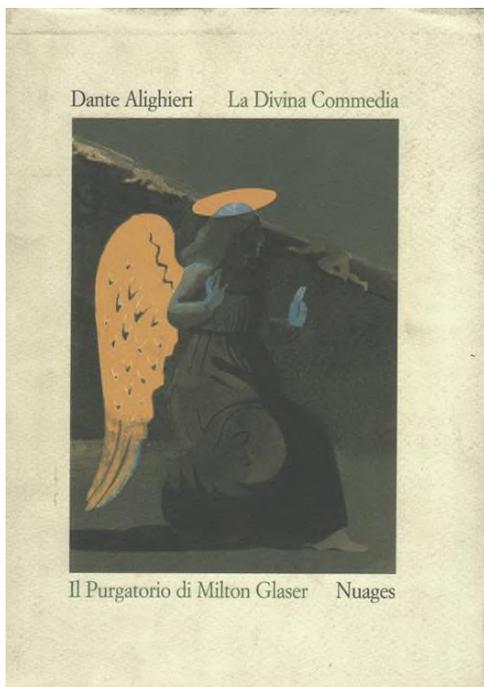


72 Tavola a p. 135

Lorenzo Mattotti

Vanni Fucci

Ed ecco a un ch'era da nostra proda,
 s'avventò un serpente ch'el trafisse
 la dove 'l collo alle spalle s'annoda.
Inferno, Canto XXIV, 97-99.



73 Sopraccoperta.

Dante Alighieri

La Divina Commedia. Purgatorio

Illustrazioni di Milton Glaser, Edizioni Nuages, Milano, 1999.

Tavola in sopraccoperta e a p. 18.

Milton Glaser

L'Angelo nocchiero

gridò: “Fa, che le ginocchia cali:
ecco l’angel di Dio: piega le mani:
o mai vedrai di sì fatti ufficiali...”
Purgatorio, Canto II, 28-30.

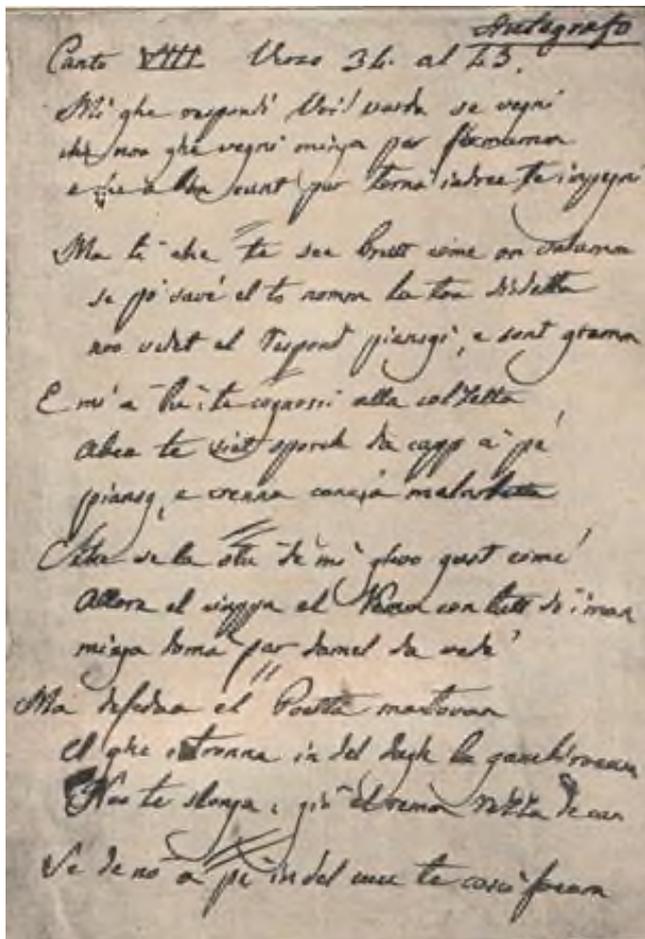


74 Tavola p. 11.

Milton Glaser

Catone

Li raggi delle quattro luci sante
fregiavan sì la sua faccia di lume,
ch’ i’ l’vedea come ’l sol fosse davante.
Purgatorio, Canto I, 37-39.



75 Carlo Porta, una pagina manoscritta della versione in milanese dell'*Inferno* (1805).

Dal Codice Ambrosiano. Riproduzione nella rivista *Il Primato artistico italiano*, Milano, 15 aprile-15 giugno 1921, p. 13.



76 Copertina.

Giuseppe Monga
La "Divina Comedia" in dialett milanese
 Lampi di stampa, Milano, 2001.

Anastatica dell'edizione Gastaldi, Milano-Roma, 1947.
 In copertina una xilografia, *Paradis*, di anonimo.

77 Nelle partizioni delle cantiche altre xilografie *Inferno* e



78 Purgatori.

